

italia FRANCESCANA

Rivista della Conferenza Italiana
dei Ministri Provinciali dei Frati Minori Cappuccini

Quadrimestrale
anno LXXXII - n. 3, settembre-dicembre 2007
www.italiafrancescana.it



Rivista della Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali dei Frati Minori Cappuccini
quadrimestrale, anno LXXXII, numero 3, settembre-dicembre 2007
ISSN 0391-7509

Amministrazione

CIMPCap
via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma
tel. (06) 5135467 - fax (06) 5124301
e-mail: cimpcap@ofmcap.org
P.IVA e codice fiscale 04874861000

Direzione

FF. MM. Cappuccini
via Brescia, 48 - 26100 Cremona
tel. 0372.454235 - fax 0372.454234
e-mail: angelo.borghino@fraticappuccini.it

Direttore responsabile

Fra Virgilio Di Sante ofm cap

Direttore editoriale

Fra Angelo Borghino ofm cap (Cremona)

Consiglio di redazione

Prof. Nello Dell'Agli (Ragusa)
Fra Pietro Maranesi ofm cap (Assisi)
Fra Paolo Martinelli ofm cap (Roma)
Fra Prospero Rivi ofm cap (Sant'Arcangelo di Romagna)
e-mail: italia.francescana@fraticappuccini.it

Hanno collaborato a questo numero:

Felice Accrocca, Maurilio Assenza, Marco Bartoli, Filippo Belli, Angelo Borghino, Wiesław Block, Costanzo Cargnoni, Carlo Calloni, Mario Cucca, Paolo Grasselli, Giuseppe Midili, Francesco Polliani, Giovanni Spagnolo, Terenzio Succi, Nadiamaria Zambetti

Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 379 del 26.07.1995

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - DRCB - Roma

Abbonamento annuo € 40.00

versato su conto corrente postale intestato a CIMP Cap Associazione
n. 70958004 Abi 7601 Cab 3200

Stampato dalle Grafiche Gercap - Foggia-Roma
Tel. 0881.336611 s.p. Fax 0881.680180



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Sommario

Editoriale pp. 255

APPROFONDIMENTI

ANGELO BORGHINO

L'uomo tra lavoro e festa. Piste di riflessione a partire dal precetto del «sabato» nell'Antico Testamento » 261

FELICE ACCROCCA

I frati e il lavoro manuale dalle origini al secondo Duecento. Un percorso attraverso gli «Scritti» e le Fonti biografiche » 285

COSTANZO CARGNONI

I frati cappuccini tra lavoro e devozione » 313

GIUSEPPE MIDILI

Il lavoro e la festa nel Missale Romanum 2002. Riflessioni di teologia liturgica a margine del Convegno ecclesiale di Verona » 329

CONTRIBUTI

GIOVANNI SPAGNOLO

Le Laudes Dei Altissimi di Francesco d'Assisi. Una preghiera ecumenica? » 345

WIESLAW BLOCK

«Misericordia» in Santa Chiara. Analisi degli scritti » 355

FILIPPO BELLI - MARIO CUCCA

Il «Gesù di Nazaret» di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI » 373

INCONTRI

Presentazione » 385

PAOLO GRASSELLI - TERENCE SUCCI

La campana dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna in terra turca. «Memoria» storica (1927-2007) » 387

Dialogo con Mons. Ruggero Franceschini e Mons. Luigi Padovese, a cura di A. BORGHINO » 405

RECENSIONI

IN EVIDENZA

MAURILIO ASSENZA

La via della vita. Genesi e guarigione dei rapporti fraterni » 413

LIBRI

GIANLUIGI PASQUALE, *Padre Pio. Maestro e guida dell'anima. Le lettere del santo di Pietrelcina* (G. Spagnolo) » 419

252

ROSARIO BORRACCINO, <i>Un percorso di santità. Il Servo di Dio P. Raffaele da S. Elia a Pianisi Cappuccino (1816-1901)</i> (G. Spagnolo)	»	421
ANTONIO FREGONA, <i>I Frati cappuccini nel primo secolo di vita (1525-1619)</i> (C. Calloni)	»	423
IPPOLITO FORTINO, <i>I martiri di Ceuta. Alle origini del francescanesimo in Calabria</i> (C. Calloni)	»	427
GIOVANNI SPAGNOLO, <i>Pietro da Mazara e il «suo» Crocifisso. Storia di una conversione</i> (N. Zambetti)	»	428
DINO DOZZI (ed.), <i>Isaia: il mistero di Dio</i> (F. Polliani)	»	430
DINO DOZZI (ed.), <i>Luca: il Vangelo della misericordia</i> (F. Polliani)	»	430
FULVIO RAMPAZZO, <i>Hanno detto di Lei. Celebrazioni mariane</i> (F. Polliani)	»	437
FULVIO RAMPAZZO, <i>È domenica! Andiamo a messa. Brevi istruzioni sulla celebrazione eucaristica</i> (F. Polliani)	»	437
LUCA BIANCHI, <i>Eucaristia ed ecumenismo. Pasqua di tutti i cristiani</i> (F. Polliani)	»	439
PIETRO MARANESI, <i>Facere misericordiam. La conversione di Francesco d'Assisi: Confronto critico tra il Testamento e le Biografie</i> (M. Bartoli)	»	444
Indice generale dell'anno 2007	»	447

GLI AUTORI

Felice Accrocca, presbitero diocesano, è impegnato nella formazione dei laici e nell'animazione pastorale e culturale. Studioso di storia medievale, è docente nella Facoltà di Storia ecclesiastica della Pontificia Università Gregoriana in Roma ed è autore di più volumi e saggi su Francesco, Chiara d'Assisi e il francescanesimo del primo secolo.
feliceacrocca@libero.it

Maurilio Assenza, laureato in Filosofia, è docente di storia e filosofia nei Licei, e opera nell'ambito della carità, come condirettore della Caritas diocesana di Noto e responsabile della casa di accoglienza "don Puglisi" di Modica. Collabora pure con la Scuola diocesana di formazione.
Viale Medaglie d'oro, 87 - 97015 Modica (Rg), Italia
maurilioassenza@virgilio.it

Filippo Belli, agostiniano dell'Assunzione, si è licenziato in Scienze Bibliche al Pontificio Istituto Biblico in Roma e ha recentemente conseguito nello stesso Istituto il dottorato con una tesi sulla lettera ai Romani. Insegna Greco Biblico, Introduzione alla Sacra Scrittura e Teologia biblica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale a Firenze.
Borgo Pinti, 58 - 50121 Firenze, Italia
fredbelli@assumptio.org

Wiesław Block, ofm cap (Prov. di Varsavia), si è specializzato in Teologia spirituale presso l'Università cattolica di Lublino. Da tre anni insegna presso l'Istituto Francescano di Spiritualità nella Pontificia Università «Antonianum».
Convento Frati Cappuccini, via Card. Massaia, 26 - 00044 Frascati (RM), Italia
wieslawb112@gmail.com

Angelo Borghino, ofm cap (Prov. di Lombardia), ha conseguito la licenza in Scienze bibliche al Pontificio Istituto Biblico in Roma e il dottorato in Teologia biblica presso la Pontificia Università Gregoriana. È docente di scienze bibliche nello Studio Teologico dei Cappuccini di Milano e opera nell'ambito della formazione iniziale.
Convento Frati Cappuccini, via Brescia, 48 - 26100 Cremona, Italia
angelo.borghino@fraticappuccini.it

Costanzo Cargnoni, ofm cap (Prov. di Lombardia), laureato in Storia ecclesiastica, opera da vari anni come studioso presso l'Istituto Storico dei Frati Minori Cappuccini. Vasta è la sua produzione sulla storia francescana e in particolare cappuccina. A lui si deve la pubblicazione della monumentale opera in cinque volumi *I Frati Cappuccini. Documenti e testimonianze del primo secolo*, meglio nota come "Fonti cappuccine".
Istituto Storico, GRA km 66,050 - 00163 Roma, Italia
cargnoni@ofmcap.org

Mario Cucca, ofm cap (Prov. di Roma), ha conseguito la Licenza in Scienze Bibliche presso il Pontificio Istituto Biblico in Roma e sta ultimando il lavoro per il conseguimento del dottorato in Teologia biblica.
Convento Frati Cappuccini, via Vittorio Veneto, 27 - 00187 Roma, Italia
fr.mario@tiscali.it

Paolo Grasselli, ofm cap (Prov. dell'Emilia Romagna), si è specializzato in catechetica presso l'Università Salesiana in Roma e in Teologia dell'Evangelizzazione presso la Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna. Direttamente impegnato per più anni nell'ambito

254

della formazione iniziale dei giovani cappuccini, ha svolto per più mandati il servizio di Ministro provinciale nella Provincia di Parma e poi in quella dell'Emilia Romagna.

Convento Frati Cappuccini, via Bellinzona, 6 - 40135 Bologna, Italia
bologna.curia@fraticappuccini.it

Giuseppe Midili, O. Carm., ha conseguito il dottorato in Liturgia ed è docente di Pastorale liturgica presso il Pontificio Istituto Liturgico S. Anselmo, a Roma. Nel corso delle sue ricerche ha approfondito soprattutto la dimensione pastorale della liturgia. È attivamente impegnato nella cura pastorale come parroco alla periferia di Roma ed è membro di più organismi del suo Ordine a livello italiano e internazionale.

gimidili@tin.it

Giovanni Spagnolo, ofm cap (Prov. di Palermo), è specializzato in Spiritualità francescana e laureato in Lettere moderne. Ha diretto le riviste *Fiamma Serafica*, *Continenti* e *Notiziario cappuccino*, ed ha all'attivo numerosi pubblicazioni, saggi ed articoli, soprattutto a carattere storico-agiografico.

Convento Frati Cappuccini, piazza Cappuccini, 1 - 90129 Palermo, Italia
spagnolo.giovanni@alice.it

Terenzio Succi, è stato docente di Religione presso vari Istituti superiori; ha collaborato e collabora a giornali e riviste su tematiche religiose e sociali. Ha avuto una lunga esperienza di lavoro missionario in Turchia, soprattutto nella zona del Mar Nero.

EDITORIALE

L'uomo tra lavoro e festa: un ritmo da ritrovare

Dopo il numero dedicato alle tematiche della vita affettiva e della fragilità, sulla linea del IV Convegno ecclesiale nazionale svoltosi a Verona nell'ottobre 2006 sul tema: "Testimoni di Cristo risorto, speranza del mondo", il presente fascicolo di **ITALIA FRANCESCANA** mette a tema un altro ambito di riflessione del Convegno: *lavoro e festa*. Si tratta di ambiti in cui il cristiano è chiamato a esprimere la testimonianza di Cristo risorto. Una giusta articolazione tra questi due aspetti della vita dell'uomo appare oggi messa in crisi, soprattutto nella società occidentale.

In un contesto sociale che appare sempre più focalizzato sul lavoro, il tempo della festa – che per il cristiano coincide primariamente con il "giorno del Signore" – appare vivere un momento di eclissi. Essa viene per lo più considerata in funzione di un riposo visto come stacco all'interno del ritmo del tempo lavorativo, per "tirare il fiato" e riprendere il lavoro stesso. La festa sembra avere perso il suo scopo e la sua ragione di "fine". Una tale crisi della festa ha ricadute anzitutto sul lavoro stesso, sul modo di concepirlo e di viverlo. Il rischio – evidente nella nostra società – è di vivere un rapporto con il lavoro insieme alienante e "idolatrato", anzi tanto più fonte di alienazione per sé e per gli altri, quanto più esso tende ad essere "assolutizzato".

È invece a partire dal carattere festivo del tempo, radicato nel significato del *dies Domini*, che il cristiano rilegge anche il senso del proprio lavoro. La festa/domenica celebra la novità radicale introdotta da Cristo stesso, che libera l'uomo da ogni schiavitù. In tal modo il lavoro, in relazione al riposo festivo, diviene espressivo dell'identità e della dignità dell'uomo, creato ad immagine e somiglianza di Dio, e chiamato alla pienezza di relazioni significative. A tale riguardo la vita consacrata ha certamente qualcosa da dire e testimoniare: nella misura in cui vive e manifesta la libertà di dedizione che viene dalla sequela di Cristo come l'unico criterio della propria vita, mette in crisi tanto il tentativo di fare del lavoro il proprio idolo quanto di considerarlo un momento di alienazione.

Tenendo conto di questa problematica, la sezione degli **APPROFONDIMENTI** offre alcuni contributi sulla tematica del lavoro e del suo nesso con la festa. Il primo articolo, di fra ANGELO BORGHINO, presenta alcune piste di lettura di questo rapporto attraverso una analisi di testi biblici del Primo Testamento concernenti l'istituzione del sabato e in particolare il comandamento relativo alla sua osservanza. La duplice motivazione del precetto del sabato presente nel Decalogo, rimandando alla creazione e alla liberazione dalla schiavitù d'Egitto, suggerisce che vivere la festa come "memoria" del Dio creatore e liberatore è la strada per valorizzare il tempo lavorativo dell'uomo. Il contributo di don FELICE ACCROCCA, studioso di francescanesimo, mette a tema la

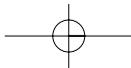
questione del lavoro manuale nell'esperienza di Francesco d'Assisi e della primitiva fraternità minoritica, evidenziando, attraverso l'analisi degli «Scritti» e delle «Fonti biografiche», come il rapporto dei frati con il lavoro manuale vada colto in riferimento all'evoluzione cui è stata soggetta la fraternità francescana che, dal primitivo gruppo riunitosi intorno a Francesco, venne pian piano strutturandosi in un Ordine religioso numeroso e compatto. Sul legame tra lavoro e preghiera, attività fisica ed esercizio spirituale si interroga invece fra COSTANZO CARGNONI nel suo contributo sul lavoro nell'esperienza dei Cappuccini tra XVI e XVII secolo. Il nesso tra il lavoro come grazia e lo spirito della santa orazione e devozione, di cui parla il capitolo quinto della *Regula bullata* di Francesco d'Assisi, viene ripercorso attraverso molteplici testi del primo secolo di storia cappuccina, mettendo in luce prospettive diversificate, comunque accomunate dalla volontà di esprimere nel modo più adeguato questa relazione necessaria tra lavoro e vita di preghiera. Insieme a ciò, viene messa in evidenza anche la dialettica tra il "lavoro manuale" e il "lavoro dell'attività pastorale o intellettuale", questione sempre attuale. Nell'ultimo contributo della sezione, il carmelitano fra GIUSEPPE MIDILI si propone di indagare la tematica del lavoro e della festa e della loro reciproca articolazione da un punto di vista teologico-liturgico, partendo da una analisi di testi eucologici del Messale Romano nella sua edizione latina del 2002, offrendo poi in sede conclusiva alcune considerazioni di carattere pastorale.

La sezione dei **CONTRIBUTI** ospita tre articoli. Nel primo di essi, fra GIOVANNI SPAGNOLO rilegge una delle preghiere teologicamente e poeticamente più profonde di Francesco d'Assisi, le *Lodi di Dio Altissimo*; alla luce dell'odierno contesto socioculturale, l'autore ravvisa in tale preghiera, confrontata con il testo islamico dei novantanove nomi divini, elementi utili per coltivare il dialogo con il mondo islamico, riconoscendone il valore profetico nell'attuale momento storico. Il secondo contributo è offerto da fra WIESŁAW BLOCK, il quale si propone di scandagliare la presenza del motivo della "misericordia" nell'esperienza spirituale di Chiara d'Assisi, secondo una duplice prospettiva: la misericordia divina, come viene riconosciuta da Chiara stessa nel suo cammino di vocazione, e la misericordia come dimensione e criterio guida dei rapporti personali, specialmente tra le sorelle di San Damiano. Il terzo contributo, opera a due mani di due giovani studiosi di Sacra Scrittura, FILIPPO BELLI, religioso assunzionista, e fra MARIO CUCCA, intende confrontarsi con il libro di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret*, suggerendo alcune prospettive di lettura non tanto sul contenuto, quanto sul valore di tale scritto nell'attuale panorama culturale e sul metodo seguito dall'insigne Autore nel delineare la figura di Gesù Cristo a partire dall'attestazione neotestamentaria.

La sezione **INCONTRI** è dedicata alla presenza missionaria dei Frati Cappuccini dell'Emilia-Romagna in Turchia, in occasione degli ottanta anni di permanenza in questa terra (1927-2007). La Missione venne affidata nel 1927 alla Provincia cappuccina di Parma e attualmente dipende dalla nuova Provincia religiosa dell'Emilia-Romagna, dopo la unificazione della Province di Parma e Bologna in un'unica circoscrizione (29 marzo 2005). L'odierna pre-

senza dei frati cappuccini dell'Emilia-Romagna si pone in un solco secolare e ricco di zelo e passione per la testimonianza di Cristo e per l'amore e il servizio alla Chiesa, in una zona di non sempre facile e pacifica convivenza, a partire dai primi decenni del XVII secolo. La loro testimonianza evangelica costituisce una "memoria" viva e non archeologica della presenza cristiana in una terra ricca e feconda di fede e di cultura nei primi secoli cristiani. La sezione include due testimonianze. Anzitutto una "memoria" storica degli ottanta anni di presenza in Turchia, ad opera di fra PAOLO GRASELLI in collaborazione con TERENCE SUCCI. In secondo luogo, una intervista ai due vescovi cappuccini che operano attualmente in Turchia: Mons. Ruggero Franceschini, Arcivescovo Metropolita di Smirne, e Mons. Luigi Padovese, Vicario Apostolico di Anatolia. Un ringraziamento va a fra Oriano Granella per aver messo a disposizione il materiale fotografico.

La sezione delle **RECENSIONI** si apre con la presentazione *In evidenza*, ad opera di MAURILIO ASSENZA, del volume di fra Giovanni Salonia: *Odòs - la Via della vita. Genesi e guarigione dei legami fraterni*. Si tratta di una raccolta di articoli e saggi in cui l'autore, avendo di mira lo specifico della vita consacrata, mette al centro il tema della fraternità, riconoscendo quella ferita originaria che essa porta in sé e quella possibilità di guarigione che viene dalla vicenda di Gesù nella sua vita e morte. L'esperienza propria di Francesco d'Assisi è vista poi come la testimonianza concreta della possibilità di vivere una fraternità guarita. Seguono poi, come di consueto, segnalazioni di libri di diverso taglio e contenuto.





L'UOMO TRA LAVORO E FESTA:
UN RITMO DA RITROVARE

Illustrazione di copertina tratta dal volume *Francesco d'Assisi attraverso l'immagine*, a cura di S. Gieben e V. Criscuolo, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 1992; tale volume riproduce un codice medievale che si trova nel Museo Francescano in Roma (Codice inv. nr. 1266). La figura in basso presenta Francesco d'Assisi mentre ripara una chiesa; quella in alto riproduce una scena di "non osservanza" del precetto festivo. Nella numerazione progressiva delle immagini di questo codice, la figura in basso corrisponde al n. 23 e quella in alto al n. 182.